

Decanato di Somma: le sue chiese i suoi oratori

La presente nota vuol essere una semplice ricerca sulle chiese e sugli oratori di Mornago, Crugnola, Montonate e Vinago, brevi appunti documentativi che potranno servire per un eventuale più ampio e particolareggiato studio. Ci atterremo a quanto ci dicono in merito al tema che ci siamo prefisso, il «Liber notitiae Sanctorum Mediolani» di Goffredo da Bussero (1288), le «Notitiae cleri Mediolanensis» del 1398 (in A.S.L.-1916), il «Liber Seminarii Mediolanensis» del 1564 (in A.S.-1900).

Mornago

Il «Liber notitiae Sanctorum Mediolani» di Goffredo da Bussero ricorda due chiese: una dedicata a S. Michele, l'altra a S. Vito: «In plebe Artiago Seprii, loco Morenago, ecclesia Sancti Michaelis» (Col. 216/D); «In plebe Artiago, loco Morenago ecclesia Sancti Viti» (Col. 396/B). Un fugace ricordo di S. Michele affiora nel Trecento nella «Notitia Cleri Mediolanensis» che altro non è che lo «status» della Chiesa Ambrosiana.

Vi leggiamo «Capella S. Michealis de Mornago L. 2.4.9.». Della Chiesa di S. Vito, ancora officiata nessun cenno. Forse era già soggetta a tassazione equa.

Il «Liber Seminarii Mediolanensis» del 1564 ci dice il tempio di S. Michele essere una Rettoria e solo nel 1581 viene indicato da don L. Massio, delegato per la visita pastorale da S. Carlo, come «parochialis ecclesia». È opinabile però che a Mornago, come nei paesi limitrofi, la parrocchia sia stata creata formalmente solo nel Cinquecento.

L'attuale chiesa parrocchiale conserva tuttora il vecchio titolo di S. Michele. Della chiesa di S. Vito nessuna traccia. La si potrebbe identificare nella chiesina collocata al centro del paese, dedicata ai Santi Clemente e Rocco.